

demos & pi

[www.demos.it](http://www.demos.it)

84° Atlante Politico

*Indagine  
Demos & Pi  
per la Repubblica*

*dicembre 2019*

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316



**NOTA INFORMATIVA**

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 2 - 6 dicembre 2019 da Demetra con metodo mixed mode (Cati – Cami – Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.276, rifiuti/sostituzioni/inviti: 8.070) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 2.7%).

Documentazione completa su [www.sondaggipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggipoliticoelettorali.it)

## IL MARE VUOTO DELLA POLITICA

di Ilvo Diamanti

Il paesaggio politico italiano, delineato dall'indagine condotta nei giorni scorsi da Demos per Repubblica, si presenta instabile. Poco rassicurante. D'altronde, l'insicurezza è l'unica sicurezza che accompagna la società, ormai da molto tempo. Tuttavia, il sondaggio rileva e aiuta a comprendere anche novità inattese, fino a poche settimane fa. Come l'invasione delle Sardine. Nelle piazze. Ma anche al centro dell'opinione pubblica. Segno di una domanda politica ancora in-espressa, perché non trova sbocchi. Perché l'offerta politica è in-adequata. Soprattutto a (centro)Sinistra.

Così, dopo molto tempo, le novità si affiancano alle tradizionali certezze. Nel segno dell'incertezza verso il futuro. Prossimo.

Per questo non sorprende se oltre metà dei cittadini (intervistati) pensa che il governo Conte (2) non avrà vita lunga. Al massimo un anno. Ma, secondo il 26%, durerà anche meno. Pochi mesi. Peraltro, si tratta di una prospettiva (un po') meno pessimista rispetto allo scorso settembre, quando questa maggioranza si era appena costituita. La fiducia nei confronti del governo è, a sua volta, abbastanza stabile. Ma molto inferiore - oltre 10 punti in meno - rispetto allo scorso luglio. Quando Conte era alla guida di una maggioranza giallo-verde. E non giallo-rossa (o rosa), come oggi. Però, il peso elettorale dei partiti giallo-verdi, allora, era superiore di almeno 10 punti rispetto ai giallo-rossi, oggi. Secondo le indicazioni dei sondaggi, ma anche in base ai risultati del voto europeo dello scorso maggio. Quando la Lega aveva ottenuto il 34% e il M5s il 17%. Insieme, "rappresentavano" la maggioranza assoluta. Mentre oggi, secondo il sondaggio di Demos, i partiti di governo supererebbero, di poco, il 40%. Il Pd, dopo la scissione di Renzi, è scivolato sotto il 20%. Appena sopra al M5s, che oggi è scivolato al 18%. Italia Viva, il partito personale di Renzi, infine, galleggia a fatica. Il sondaggio di Demos, infatti, gli attribuisce meno del 4%. Tuttavia, Lega di Salvini scende sotto il 30%. Per la prima volta dopo molti mesi. Ma rimane sempre, nettamente, davanti a tutti.

Peraltro, è significativo osservare come la fiducia personale verso Salvini sia salita in misura rilevante: circa 6 punti. Oggi, nella graduatoria dei leader, è secondo, con il 48%. Dopo Giuseppe Conte, che perde ancora consensi. Ma resta, comunque, il più apprezzato. Davanti a tutti. L'unico a raggiungere il 50%. Il soggetto politico che si sta

rafforzando maggiormente sono i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni. Anch'essa in sensibile "ascesa personale". Una tendenza che contribuisce a spostare il Centro-Destra più a Destra. Sulla scia di Salvini. A Sinistra, invece, il declino continua. Accentuato dalle divisioni e dalle tensioni interne. Oltre che dal deficit di leadership. Zingaretti, infatti, si ferma al 35% di consensi personali. Confuso nel gruppo. Accanto a Di Maio, Toti, Calenda. Poco sopra a Berlusconi. Ma più sotto, rispetto a Franceschini e Bonino. Renzi, invece, si distingue. Perché è in fondo. Lontano da tutti. Con il 25%. Dietro di lui, solo Beppe Grillo. Che, però, è un garante... "Fuori dal gioco".

Così, le Sardine rivelano una domanda e un "vuoto" di rappresentanza di proporzioni ampie. Soprattutto fra i giovani e i giovani-adulti. I settori socio-demografici che dimostrano il coinvolgimento più elevato. Il 4% della popolazione, infatti, afferma di aver partecipato alle manifestazioni delle Sardine. Ma questa componente sale fra i più giovani (fino a 24 anni) e raddoppia fra i giovani-adulti (fino a 34). È interessante osservare come vi sia un'area molto più ampia, superiore al 40%, che si dice favorevole a queste mobilitazioni. Ma, soprattutto, un quarto della popolazione intervistata sostiene che, se le Sardine "scendessero in campo", prenderebbero in seria considerazione la possibilità di votare per loro. Un'ipotesi, per ora, poco plausibile. Ma significativa, per le indicazioni che suggerisce. Raccoglie, anche in questo caso, i livelli più rilevanti fra i più giovani. Ma è importante l'orientamento politico. Favorevole alle Sardine soprattutto fra gli elettori di Centro-Sinistra e di Sinistra. In particolare, del PD e di LeU. Tuttavia, l'eventuale presenza elettorale delle Sardine interessa anche la base di FI. Alla ricerca di uno spazio, di fronte al declino del Capo e fondatore. Unico. Invece, gli elettori del M5s appaiono lontani. In misura superiore rispetto alla base del PD e dei partiti di Sinistra. Nonostante le Sardine interpretino una parte simile a quella del M5s delle origini. Attori del disagio democratico di fronte al declino dei partiti e della politica. Ma forse l'ostilità degli elettori del M5s si spiega proprio così. Perché le Sardine denunciano la distanza, rispetto al Movimento delle origini. Mentre il fervore e il favore degli elettori di Sinistra rivelano nostalgia e delusione verso una politica che non c'è più. Verso partiti che se ne sono partiti. Hanno abbandonato la società e il territorio. Verso leader che non sanno più proporre il senso e i valori della Politica.

Per questo le Sardine, i loro Capi, se accettassero, se accetteranno, le logiche della Politica come spettacolo e come marketing, verrebbero centrifugati nel vortice della

delusione che ha risucchiato altri partiti. E altri leader. Perché la Tivù consuma chi ci va - troppo spesso. Come hanno verificato molti attori - politici - di successo. Ultimo: Renzi. Un rischio che corre lo stesso Salvini. Mentre la Rete e il Digitale non bastano. Perché lasciano "soli". Le Sardine. (Di) mostrano che la Politica è una "scatola chiusa". Un'esperienza triste. Senza partecipazione. Senza uscire nelle strade, nelle piazze. Senza parlare, perfino gridare. Insieme agli altri.

## UN MOVIMENTO DI SINISTRA CHE PIACE ANCHE A DESTRA

di Fabio Bordignon e Roberto Biorcio

L'ultima indagine dell'Atlante politico di Demos traccia un profilo del movimento delle Sardine che, da Bologna, si sta espandendo nella penisola. I suoi attivisti e i suoi sostenitori sono soprattutto giovani, con un livello medio-alto di istruzione e tendenzialmente orientati a sinistra. Ma è interessante rilevare che anche un quinto degli elettori di centrodestra dichiara di essere d'accordo con le loro iniziative. Queste valutazioni non avranno probabilmente effetti a breve termine sulle scelte di voto, ma possono segnalare possibili cambiamenti nelle tendenze dell'opinione pubblica.

Nelle ultime settimane, quattro persone su cento hanno preso parte alle iniziative delle Sardine, organizzate in diverse piazze italiane, cui si aggiunge un altro 38% che si dice comunque d'accordo con le loro battaglie. Complessivamente, dunque, l'area del consenso riguarda il 42% degli elettori.

Il fattore anagrafico è fra quelli che maggiormente incidono sugli atteggiamenti rilevati, via via più critici spostandosi dalle fasce più giovani a quelle più anziane: i simpatizzanti passano dal 65% degli under-25 al 35% degli over-65 (con le classi intermedie a disporsi ordinatamente tra questi due estremi). Anche se il movimento è stato avviato da trentenni, i favori più significativi si rilevano tra i più giovani. È però la classe successiva – quella compresa tra i 25 e i 34 anni – a dichiarare il livello più elevato di coinvolgimento attivo (9%).

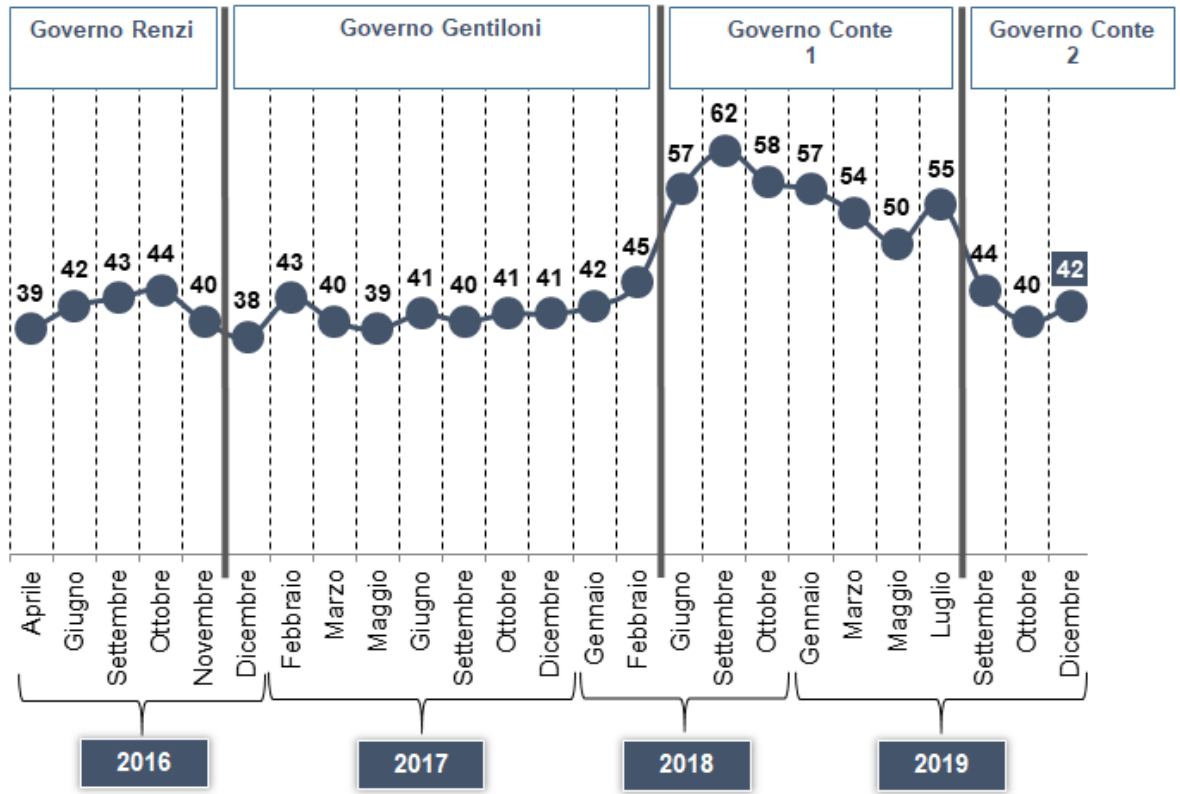
Coerentemente con l'epicentro emiliano, sono le regioni di centro-nord a far segnare i livelli più elevati di partecipazione (7%). In generale, l'adesione alle iniziative (e ai valori) del movimento si associa a un elevato livello d'istruzione. Chiara è anche la colorazione politica delle sardine, guardate positivamente da oltre sette persone su dieci presso l'elettorato del Pd e di LeU. Nel caso del M5s un elettore su due ne condivide il messaggio. Ma anche un quinto degli intervistati orientati a votare per i partiti di centrodestra giudica positivamente le iniziative delle sardine, nonostante l'impronta anti-salviniana delle prime auto-convocazioni.

Una parte non trascurabile degli intervistati dichiara d'altronde di essere disposta a prendere in considerazione anche il voto per una lista (per ora del tutto improbabile) delle Sardine, nel caso fosse presentata.

<b>STIME ELETTORALI</b>						
<b>Se oggi ci fossero le elezioni politiche nazionali, Lei quale partito voterebbe alla Camera? (valori %)</b>						
	STIME DI VOTO				RISULTATI ELETTORALI	
	dicembre 2019	ottobre 2019	settembre 2019	luglio 2019	Europee 2019	Politiche 2018
Lega	29.5	30.2	32.5	35.3	34.3	17.4
Pd	18.7	19.1	22.3	22.5	22.7 <sup>a</sup>	18.7
M5s	18.1	20.6	20.8	17.6	17.1	32.7
Fratelli d'Italia	11.3	8.6	7.4	6.2	6.5	4.4
Forza Italia	6.5	6.1	6.5	7.0	8.8	14.0
Italia Viva	3.5	3.9	---	---	---	---
LeU e La Sinistra	3.2	2.4	3.1	2.0 <sup>b</sup>	1.7 <sup>b</sup>	3.4 <sup>c</sup>
+Europa	2.4	2.1	2.5 <sup>d</sup>	3.5 <sup>d</sup>	3.1 <sup>d</sup>	2.6 <sup>e</sup>
Altri	6.8	7.0	4.9	5.9	5.8	6.8
Totale	100	100	100	100	100	100
<sup>a</sup> Pd, Siamo Europei <sup>b</sup> La Sinistra <sup>c</sup> LeU <sup>d</sup> +Europa – Italia in Comune <sup>e</sup> +Europa – Centro Democratico						
<i>Nota: l'area grigia di quanti non rispondono, oppure si dichiarano propensi all'astensione, per l'ultima rilevazione si attesta intorno al 25%. Non sono proposte le stime per i partiti che non raggiungono in questo momento il 2% dei voti.</i>						
<b>Fonte: Sondaggio Demos &amp; Pi, Dicembre 2019 (base: 1276 casi)</b>						

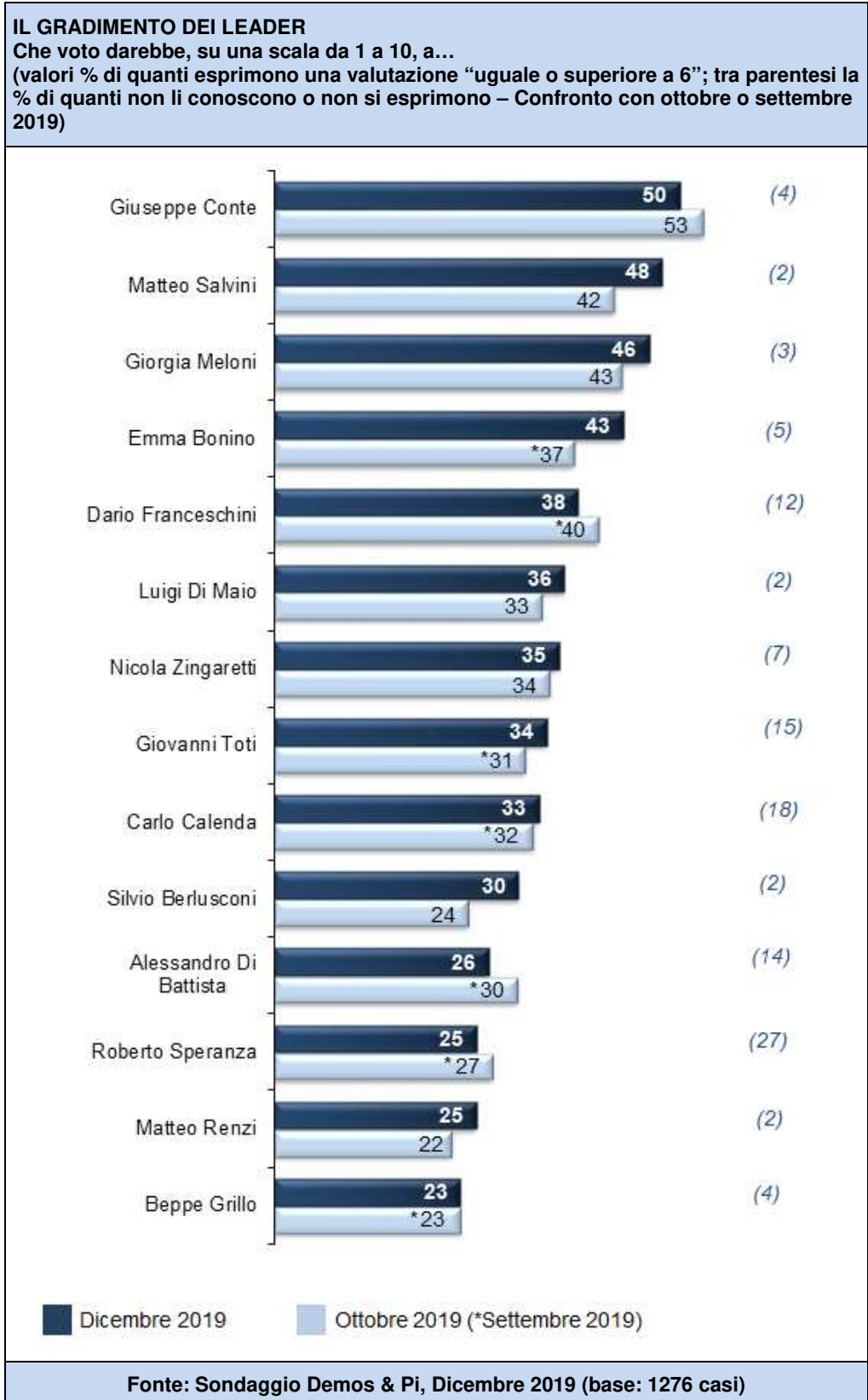
**IL GIUDIZIO SUL GOVERNO: SERIE STORICA**

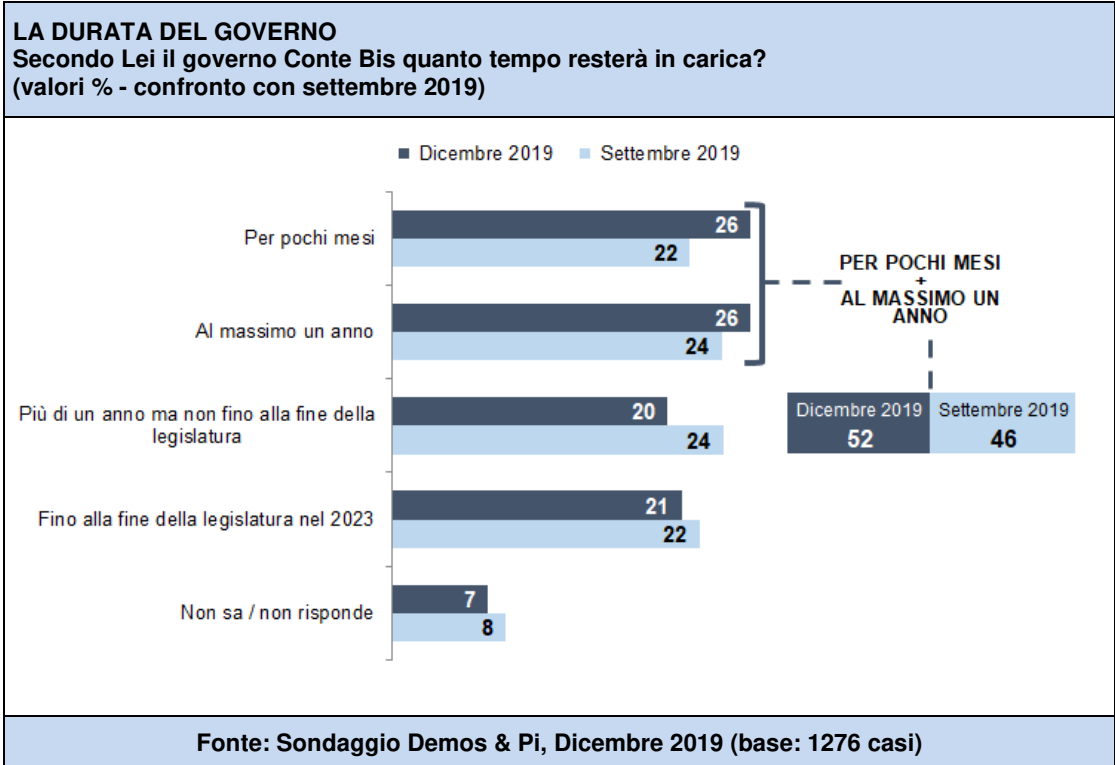
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento al Governo Conte Bis, nel suo insieme? (valori % di quanti esprimono una valutazione uguale o superiore a 6 – Serie storica)

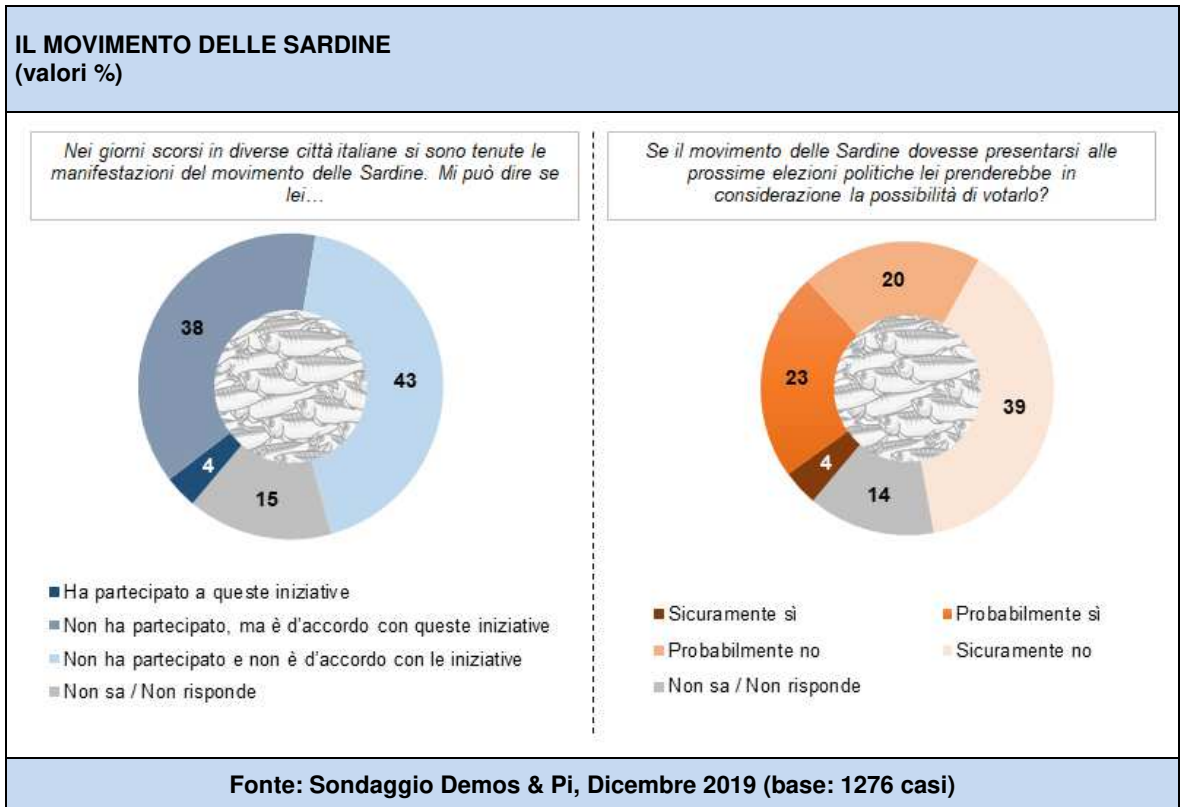


Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Dicembre 2019 (base: 1276 casi)









<b>LE SARDINE: I SIMPATIZZANTI E I POTENZIALI ELETTORI</b> (valori % in base ai principali parametri)			
	<b>PARTECIPANTI*</b>	<b>SIMPATIZZANTI*</b>	<b>POTENZIALI ELETTORI*</b>
<b>TUTTI</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	<b>27</b>
<i>in base al genere</i>			
Uomini	3	43	26
Donne	4	40	29
<i>in base alla classe di età</i>			
18-29 anni	9	63	50
30-44 anni	6	44	30
45-54 anni	3	41	22
55-64 anni	1	29	24
65 anni o più	1	35	19
<i>in base al titolo di studio</i>			
Basso	2	27	23
Medio	3	33	20
Alto	5	51	33
<i>in base all'area geo-politica</i>			
Nord Ovest	4	45	31
Nord Est	2	36	25
Centro Nord	7	46	22
Centro Sud	3	45	21
Sud e Isole	2	37	29
<i>in base alle intenzioni di voto</i>			
Pd	6	73	47
Altri di centro-sinistra	8	75	48
Forza Italia	3	19	24
Lega	3	22	15
Fratelli d'Italia	3	19	8
M5s	2	47	25
Astenuti, incerti, reticenti	3	41	29
*LEGENDA: PARTECIPANTI = dichiarano di aver partecipato; SIMPATIZZANTI = dichiarano di aver partecipato o di essere, comunque, d'accordo; POTENZIALI ELETTORI = dichiarano di prendere in considerazione "sicuramente" o "probabilmente" il voto per il Movimento delle Sardine, qualora dovesse presentarsi alle elezioni.			
<b>Fonte: Sondaggio Demos &amp; Pi, Dicembre 2019 (base: 1276 casi)</b>			